Mercoledì 18 Settembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 223.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

I riformisti della sesta giornata.

Sicuro, adesso che non si può proprio farne a meno, diventano tutti riformisti entusiasti.

Dopo Sonnino, ecco Pietruccio Lacava, il quale in un articolo comparso nella « Riforma Sociale » sostiene la diminuzione dei dazi.

E' vero che si lascia aperto l'uscio per la ritirata a suo tempo, colla riserva: « nei limiti concessi dal bilancio ». — La prudenza non è mai troppa!

I riformisti autentici invece dicono, che bisogna appunto... piegare il bilancio a consentire le riforme.

Ciò è meno prudente; ma in compenso è alquanto più leale.

*

A proposito: se i signori Sonnino, Lacava, e compagnia, bella sì ma poco allegra —, dappoichè adesso sono così convinti della necessità delle riforme — si mettessero ad appoggiare semplicemente il Ministero sorto appunto col mandato di quelle riforme?

Non dimostrerebbero la sincerità e la serietà della loro conversione?

A buon conto, queste conversioni sono sempre un buon sintomo ed un utile omaggio, dimostrando la verità e la giustizia delle rivendicazioni e del programma di riforme con cui si affacciano e impellono i partiti popolari.

DALLA CAPITALE

Il Re al varo della "Benedetto Brin,,

Roma 17 — Il Re ha definitivamente accettato l'invito di assistere al varo della corazzata *Benedetto Brin*, che si farà sui primi di ottobre nel cantiere di Castellamare.

VIGILANZA INTORNO AI REALI.
Nuove precauzioni.

Si ha da Roma:

Malgrado la rilattanza del Re, il Governo ha creduto opportuno di prendere nuove misure di precauzione per tutelare la sicurezza personale del Sovrano.

Fino a nuovo ordine, quando i Reali viaggieranno, le stazioni ferroviarie saranno assolutamente sgombre e le linee accuratamente visitate prima del viaggio e sorvegliate durante il medesimo.

Anche maggiore sorveglianza del solito si eserciterà a Racconigi, o dovunque i Reali si recheranno a dimorare.

Così pure si sono accresciute le vigilanze intorno alla Regina Madre e ai Principi del sangue.

Anarchici arrestati a Marsiglia e a Parigi.

Alcuni anarchici furono arrestati a Marsiglia. Tra essi, un italiano, che disse di chiamarsi Carlo Prudente — Si crede che il nome sia falso.

Anche a Parigi venne arrestato un anarchico, certo Federico Gelkekberg, mentre stava distribuendo opuscoli anarchici.

NOTE VATICANE.

Uno svenimento del Papa.

Si conferma che il Papa l'altro giorno fu colto da svenimento.

Aveva luogo il ricevimento dei pellegrini francesi; il Papa doveva impartire loro la benedizione.

Ad un certo momento, oppresso dal caldo, cadde in deliquio e si abbandonò sopra una poltrona.

Quando ritornò in sè, potè impartire la benedizione; ma i pellegrini interruppero i canti e il pontefice venne trasportato via in portantina.

I medici gli ordinarono il riposo, e i ricevimenti furono sospesi.

La solita immancabile smentita.

L'*Osservatore Romano* — sapevamcelo! — scrive:

« La stampa liberale cittadina stamane ha messo in giro notizie allarmanti sulla salute del Papa.

« Il Pontefice, grazie a Dio, gode ottima salute e prova ne è che stamane, oltre alle consuete udienze pel disbrigo di affari, ha privatamente ricevuto mons. Vecchia, segretario di Propaganda Fide, e l'abate Gparnier, direttore spirituale del pellegrinaggio francese ».

La solita storia; è una fisima di quei pretoni il non voler mai ammettere che il Papa possa essere indisposto!

Fra dalmati e croati.

L'agitazione in Dalmazia.

Un Congresso di studenti vietato — Le volpine arti della polizia — Da Zara a Spalato.

Sestini, redattore della *Tribuna*, mandato appositamente sui luoghi dal suo giornale, manda da Zara 15 (per espresso fino ad Udine e per telegrafo da Udine) le seguenti notizie:

Malgrado l'apparente tranquillità, il fermento, che nelle altre parti della Dalmazia, ha continue manifestazioni, serpeggia anche qui soffocato, represso dal timore che gli Zaratini nutrono di un possibile scioglimento del loro Comune, oramai ultimo vestigio d'italianità nella Dalmazia.

Il locale periodico *Dalmata* subisce ad ogni numero sistematici sequestri anche per la semplice pubblicazione di notizie che pur giungono liberamente qui sui giornali istriani e anche sul locale organo ufficiale croato, il *Narodni List*.

I telegrammi vengono corretti ad *usum delphini* e talvolta bestialmente mutilati.

Il *Dalmata* conclude così il suo trafiletto:

— « E per tutte le anormali condizioni nostre confidiamo i nostri confratelli di dipingere con fraterna misericordia la specie d'inferno cui siamo dannati ».

Un caso di stupida reazione si è avuto stanotte.

Da due anni gli studenti italiani dalmati universitari *tengono* un annuale Congresso *privato* in una città dalmata.

Quest'anno avevano prescelta Spalato, patria del patriota Antonio Bajamonte.

Il Governo provinciale, suggestionato dai deputati croati, tentò ogni mezzo vigliacco — minaccie, intimidazioni, calunnie, presso le famiglie — per impedire che tale privata riunione avesse luogo.

Ma gli studenti in solenne riunione *decisero unanimi di partire ugualmente*, noleggiando a tale uopo un piroscafo ungherese col quale sarebbero partiti alla mezzanotte per giungere a Spalato alle ore 9 del mattino.

Tutti i preparativi erano pronti, quando alle 11 di notte il Consigliere dirigente il capitanato distrettuale di Zara chiamò gli studenti Giorgio Tamino e Amato Talpo, intimando loro un brutale decreto che sospendeva la partenza, *motivandolo coll'impossibilità dell'autorità politica di Spalato di tutelare la sicurezza personale dei congressisti!!!*

Si noti che a Spalato, città di 22 mila abitanti, si trovano due battaglioni di infanteria, uno di milizia territoriale, più un rinforzo notevolissimo di gendarmeria!

Identico divieto venne comunicato alla stessa ora al sindaco Ziliotto, infermo, chiamandolo personalmente responsabile *di qualunque fatto che*, in seguito potesse verificarsi a Zara!

E' evidente lo scopo di compromettere il Comune.

Dopo tale ordinanza, che venne comunicata telegraficamente al capitano del piroscafo, gli studenti, riunitisi, deliberarono — vista l'impotenza del Governo austriaco — di tenere il Congresso in Italia o in Ungheria.

Vivissimo fermento. — Parto per Spalato.

L'autorità politica di Spalato ordinò la chiusura, sino a nuovo ordine, di tutti i locali pubblici, alle 8 di sera.

Tumulti a Spalato.

Si ha notizia che a Spalato avvennero tumulti colluttazioni e ferimenti tra studenti croati e italiani.

Si fecero numerosi arresti.

« Dite ai Dalmati e ai Croati.... »

Parlando innanzi alla bara di Imbriani, ed evocando nobilmente le sante inspirazioni di quell'anima grande, Bovio concludeva, rivolto ai presenti:

« E chi di voi vorrà accostare l'orecchio a questa bara, potrà ripetersi:

— Dite ai dalmati e ai croati che sarà breve la lotta; — che nè i secoli nè la violenza potranno slavizzare terre ed uomini sui quali la natura pose l'impronta italiana; — che come l'Inghilterra non potrà sopprimere in Malta la lingua d'Italia, così l'Austria non potrà addormentare in Trento e Trieste l'anima italiana; e che nei giorni d'inerzia e di rassegnazione verranno da Pomigliano d'Arco le voci dei due fratelli insieme, come i fratelli Bandiera e i fratelli Cairoli, simbolo della più larga fratellanza che la storia nega agli ignavi ed ai rassegnati! ».

Intorno alla salma di Mac-Kinley.

Fu un complotto e l'esecutore doveva essere un italiano? — Projettile avvelenato?

Fra il notiziario — non poco confuso e spesso fantastico — che viene in questi giorni da Buffalo e da New York — vi sono anche queste voci:

L'assassinio di Mac Kinley sarebbe stato stabilito fin dalla scorsa primavera in un'adunanza degli anarchici di Patterson.

Ne era incaricato l'anarchico italiano Michele Accungi, ma la polizia di San Francisco lo arrestò condannandolo a otto mesi di carcere.

— Nel verbale dell'autopsia cui fu sottoposto il cadavere di Mac-Kinley è asserito che il proiettile che colpì il presidente doveva essere avvelenato.

Il processo Czolgosz — Furie popolari contro gli anarchici.

Buffalo 17 — Czolgosz è comparso dinanzi alla Corte della Contea, imputato di assassinio premeditato.

Egli rifiuta di difendersi. Tre antichi membri della Corte suprema lo difenderanno.

Durante il ritorno al carcere la folla tentò di toglierlo dalle mani della polizia, che però lo protesse.

L'accusa è di omicidio di primo grado.

Il processo sarà brevissimo: i difensori si limiteranno a tentare la dimostrazione della irresponsabilità del Czolgosz. — Si udranno 25 testimoni.

La sentenza di morte si può ritenere certa; sarà eseguita coll'elettricità.

— A New York si iniziò una vera crociata antianarchica.

La *folla* devastò le redazioni dei giornali anarchici.

Per Imbriani.

La tomba monumento nazionale? — L'omaggio di Trieste.

Il *Pungolo parlamentare* informa che molti deputati proporranno che sia dichiarata la tomba della famiglia Imbriani monumento nazionale.

— Il Consiglio comunale di Trieste inviò alla vedova Imbriani il seguente telegramma:

« L'amore alto e intenso che nutriva in cuore Imbriani per la nostra Trieste, ebbe ognora in noi corrispondenza di palpiti e di gratitudine, onde più vivamente sentiamo il dolore dell'Italia per la sua morte e ne inviamo a lei la fedele espressione ».

Musolino in America?

Certo Daniele Calogero, scrive da (New York) al *Giornale di Sicilia* che il brigante Musolino tanto ricercato nei monti della Calabria trovasi colà.

Aggiunge avergli costui espresso il fermo proposito di mettersi a lavorare onestamente in qualche fattoria.

(E l'estradizione?)

UNA MINIERA D'ORO.

A Crespadoro (Vicenza) si trovarono traccie notevoli di giacimenti auriferi.

I *primi* assaggi *ebbero* esito soddisfacentissimo.

Una Società, che dispone di un milione e mezzo di capitale, s'è già costituita per lo sfruttamento di quei giacimenti.

Come salta fuori pronto l'oro quando lo chiama..., l'oro! Non così sempre quando lo chiama la carità.....

NEL TRANSVAAL

BOTTA E RISPOSTA.

Il comandante inglese nel Transvaal, lord Vitchener, ha emanato un proclama dichiarante che dal 15 settembre in poi i Boeri colti coll'arma alla mano saranno considerati fuori legge e fucilati.

Prontamente a sua volta il comandante boero, Luigi Botha, dichiara dopo il 15 corr. fuori della legge Kitchener e il suo stato maggiore, e che farà fucilare tutti gli inglesi trovati armati.

ECHI CINESI.

Le Maestà gialle rincasano.

Il *Wolff Bureau* ha da Pekino in data 17 corr. che le truppe cinesi rientrarono in città.

Contemporaneamente gli americani e i giapponesi riconsegnarono la città interdetta alle autorità cinesi.

Vedi altre notizie in 3ª pagina

Interessi e cronache provinciali.

Il Consiglio Provinciale

in sessione straordinaria.

E' convocato il Consiglio provinciale di Udine in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 30 settembre 1901 alle *ore 11 antimeridiane* per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Nomina di un Deputato provinciale effettivo pel triennio che va a scadere col 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Domenico Barnaba.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla vendita di una cava e ritaglio stradale lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago all'accesso destro del ponte sul Cosa ad Istrago.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Zucchi Giovanni fu Gio. Batta di Udine per l'appalto dei lavori di *allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago nella località detta « La Comina »*.

4. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu praticato uno storno di L. 1000 dal *Fondo di riserva* a favore del Tit. 1, Cat. 7, Art. 23 del bilancio provinciale 1901 « *Fornitura e manutenzione mobilio* ».

5. Modificazione degli art. 40 e 41 del Regolamento pel Consiglio provinciale di Udine relativi alla *Commissione di scrutinio*.

6. Seguito della discussione relativa al parere pel trasferimento della sede da Lusevera a Vedronza. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 28 gennaio 1901 — oggetto 23).

7. Sull'applicazione alla Provincia di Udine della legge 18 giugno 1901 n. 211 relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine.

8. Modificazioni al Regolamento di polizia forestale per la Provincia di Udine. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 12 agosto 1901 — oggetto 21).

9. Proposta del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano o quanto meno per una graduale diminuzione. (1)

10. Concorso nella spesa per l'esplorazione antifillosserica di vivai di viti nella Provincia di Udine.

In seduta privata.

11. Proposta pel conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

(1) Francamente, cons. Franceschinis: non sarebbe il caso di abbandonare questa interpellanza diventata — non per colpa Vostra — un... fossile dell'ordine del giorno? Oramai tale discussione non sarebbe che accademica...

La mostra bovina a Fagagna

Il Concorso di emulazione fra contadini.

Le premiazioni.

Giove Pluvio ha dato, finalmente, un po' di tregua (le ostilità, per dire il vero, furono un po' lunghe!), così oggi il concorso di espositori e di forestieri fu numeroso.

Notai molte signore e signorine di Udine e di S. Daniele; sopratutte si distingueva per grazia, bellezza e brio la gentile contessina Asquini.

La piazza del mercato presentava un colpo d'occhio stupendo. Il numero dei capi di bestiame esposti fu superiore all'aspettativa.

Mia prima cura fu di procurarmi l'elenco dei premiati che presento senz'altro ai lettori.

Mostra bovina.

Tori. — *Premiati:* Buttazzoni Pietro, diploma speciale di merito per la tenuta di un toro importato dalla Svizzera, Buttazzoni Pietro, premio della Provincia lire 100.

Torelli — *Premiati:* Buttazzoni Pietro di Villalta, Azienda co. Asquini di Fagagna, Toniutti Pietro di Silvella, Mauro Pietro di Faugnacco, Varo Giovanni di Colloredo.

Vitelle — *Premiati:* Nardoni di Fagagna, Fabbro di Moruzzo, Miotti Giacomo di Fagagna, Toniutti Giuseppe di Nogaredo, Zucchiatti Leonardo di Villalta, Lirussi Giuseppe di Moruzzo, Furlano Luigi di Martignacco, Gasparini Lino di Fagagna, Buttazzoni Pietro di Villalta.

Giovenche e vacche — *Premiati:* Pignali Francesco, Madrisio; Virilli G. B., Rive d'Arcano; Passerini G., Villalta; Azienda Asquini, Fagagna; Mauro Pietro, Faugnacco; Vatozzo Valentino, Tavagnacco; Totis Pietro, Faugnacco; Piccoli Giovanni, Coseano; Buttazzoni Pietro, Villalta; Bonini Leonardo, Caporiacco; Quagliaro G., Rive d'Arcano; Lizzi Valentino, Fagagna; Berettino Pietro, Fagagna; Passerini G., Villalta; Varutti G. M., S. Vito; Mos di Moruzzo; Chiavotti Giacomo, Madrisio; Presello Luigi, Fagagna; Virillo G. B., Rive d'Arcano; Zoratti Giuseppe, Villalta; Zuliani G. B., Martignacco; Ziraldo Pietro, Fagagna; Totis Pietro, id.; Azienda Senatore Pecile; Michelotti Lino, Rodeano; Azienda d'Arcano co. Orazio, Rive d'Arcano; Valussi Leonardo, Martignacco; Buttazzoni Giuseppe, Villalta; Sebastiani Luigi, Fagagna; Varutti G. M., S. Vito.

Suini. — *Premiati:* Domini Giacomo, riproduttrice; Rosso Giuseppe, verro; Pecile Luigi, verro; Salesco Pietro, verro; Presello Osualdo, riproduttrice; Pecile Onorato, ed pregno; Nardoni Pietro, id; Monaco Luigi, id; Bruno F., id.

Puledri — *Premiati:* Monaco Pietro, Fagagna; Onestis nob. Giovanni, id; Zamparo Annibale premio di primo grado per mulo.

Gruppi — *Premiati:* Lizzi Innocente, Martignacco, premio di primo grado, lire 10 al bovaro; Mazzino Valentino, Farla, premio di secondo grado, lire 10 al bovaro; Cosetti Innocente, Colloredo, premio di terzo grado, non essendo completo il gruppo; Nigris Luigi, Forgaria, menzione onorevole, lire 5 al boaro; conte Asquini, Fagagna, per gruppo di puro sangue, lire 10 al bovaro.

Buoi da lavoro — *Premiati:* Facini Antonio, diploma di merito; Micoli Carlo, Silvella; Rosso Giulio, Fagagna; Zucchiatti Olivo, Villalta; Pagnutti Antonio, Nogaredo; Burelli Giacomo, Madrisio; Zucchiatti Giovanni, Colloredo.

Concorso di emulazione.

Classe I *(Coltivazioni speciali)* — Medaglia dell'Associazione agraria friulana a Nardoni Pietro di Fagagna, per vigneto a frutto; lavoranti nel podere della signora Cecutti ved. Sandri di Fagagna, per coltura gelsi.

Diplomi di merito: Lorenzon Fortunato di Fagagna, per vivai di gelsi ed innesti; Mattiussi Luigi, idem, e viti; Lizzi Giuseppe, Martignacco, per l'attività addimostrata in diversi rami dell'industria agraria. Seguono diversi premi in denaro.

Classe II *(Igiene, case rurali, economia domestica)* — Buttazzoni Pietro, per stalle e concimaie lire 5.

Classe III *(Prodotti vegetali)* — Diploma di benemerenza per aver largamente cooperato allo sviluppo dell'agricoltura, al senatore Pecile ed al co. Asquini.

Seguono numerosi premi in denaro.

Classe IV *(Sezione floreale)* — Diploma di benemerenza agli ordinatori della mostra, signorine Ida Pecile, Pia Burelli, Margherita Cecutti, Teresina Burelli ed Evelina Turini, signori G. Russo, G. Burelli.

Furono poi assegnati sette primi premi alle migliori piante di *begonie* e di *coleus;* trenta premi ed un diploma per altre qualità, 52 secondi premi, e 30 terzi premi.

Classe V *(Vini e liquori)* — Diploma di primo grado, Asquini co. Daniele, pel vino Tokai; Baschera Adolfo dell'*Elixir Bohème*; Giordani Giordano pell'*Elixir Calicantus* e Amaro gloria.

Diplomi di II grado: Pagnutti Luigi *Elixir excelsior* e menta glaciale; De Mozzo Pietro, vino bianco e nero, acquavite; Candotti Michele *elixir vino chinato* e vermouth; fratelli Pagnutti *Elixir excelsior*.

Diploma di III grado azienda Ciani, vino.

Seguono premi in denaro.

Classe VI *(Prodotti animali)* — Diploma di primo grado: De Nardo F. prosciutti; idem, latteria di Fagagna, burro e formaggio; diploma di secondo grado: latteria di Ciconicco; terzo grado: Monaco Valentino, per *biscotti* (che razza di prodotto animale sia questo non ho potuto saperlo).

Classe VII *(Piccola industria, sez. maschile)* — Diploma di primo grado: Moro Luigi, pulitrice grano; idem Bornia Vittorio, lettiera artistica; diploma di secondo grado: fabbrica Peschiutta, per bottami e torchio; id. Fabrizio Silvio, cornici intagliate; diploma di terzo grado: Pecile Francesco, conciatura cuoio.

Seguono premi in denaro.

(Idem. Sezione femminile). Diploma d'onore alla contessa Cora di Brazzà, fondatrice della scuola di merletti di Fagagna; idem alla signorina Noemi Nigris, direttrice.

Diplomi di merito: Scuola merletti di Brazzà e scuola merletti di Fagagna. Seguono i premi in denaro.

Diplomi speciali: Micoli Maria per portabiglietti, sorelle De Nardo, ricamo.

Numerosi premi in denaro furono distribuiti alla scuola pel lavoro manuale educativo.

Le premiazioni.

Alle ore due circa il pubblico accorre numeroso nei locali dell'Esposizione, ove deve aver luogo la distribuzione dei premi.

Le allieve della scuola di merletti di Fagagna cantarono parecchie volte la famosa canzone composta dall'ortolano del co. Asquini.

Era proprio un piacere a sentire quelle vocine ottimamente educate, che cantavano le lodi di tante egregie persone, resesi in un modo o nell'altro benemerite alla classe dei contadini.

La banda di Madrisio fece il suo ingresso trionfale nel cortile dell'Esposizione, e si fece proprio onore, suonando egregiamente scelti pezzi musicali.

Il pubblico, prima della distribuzione dei premi, fece un'ultima visita all'Esposizione.

Le merlettaie, come la scorsa domenica, erano intente al lavoro.

Un vivace drappello di piccoli scolaretti eseguiva in presenza del pubblico, i lavori manuali.

Ad un tratto si fa udire un suono di campana.

Momento solenne....

Il senatore Pecile sale sopra una rustica tribuna, da dove tiene ai contadini il seguente *discorso in dialetto friulano*, in forma semplice, adatta all'intelligenza del rustico uditorio.

Il discorso Pecile.

Siamo stati disgraziati col tempo, l'esposizione è fatta anche a suon di pioggia. Con tutto ciò è riuscita bene.

Lode ai coraggiosi, ma causa il cattivo tempo molta roba è rimasta indietro. Specialmente dei comuni consorziati è venuto assai poco.

Causa la pioggia sì, ma causa pure che ancora i contadini *non* hanno compreso abbastanza il valore di questa gara.

Le piccole industrie casalinghe hanno un'importanza grandissima nella vita del contadino; importanza economica, ed importanza morale.

Si utilizza il tempo che sarebbe perduto, o passato all'osteria, si fanno raggi di ruote, cesti e tante altre cose che servono alla famiglia, fanno risparmiar denaro, e si passa bene il tempo.

Guardate le merlettaie! Ora che il filare e il far la calza più non rende conto, esse utilizzano i giorni piovosi e le serate d'inverno, e pigliano delle belle lirette e quando fa bel tempo sono tutte in campagna. Perciò si cerca di addestrare i bambini fin dalla scuola ad adoperare le mani, ed a prendere l'abitudine del lavoro manuale.

Peccato che queste gare di emulazione non si facciano più spesso; ma bisogna che i contadini non si facciano riguardo ad esporre i loro piccoli lavori casalinghi.

Si persuadano che tali mostre sono interessantissime, ed è sommamente utile che uno impari dall'altro.

La contessa Cora di Brazzà ha avuto una felice idea nell'iniziare in Friuli queste gare di emulazione fra i contadini, che dovrebbero essere fatte da per tutto, a convenienti intervalli.

Bisogna essere grati a tutti coloro che si sobbarcarono a non piccole noie per la riuscita di questa mostra.

Quelli che si adoprano per migliorare la sorte dei contadini fanno non solo un'opera umanitaria e sociale, ma influiscono sul progresso dell'agricoltura *(applausi)*.

Si sono fatti lodevoli progressi nel bestiame, nelle vigne, nei gelsi, e nell'uso dei concimi chimici, che voi chiamate *guano*. Coi concimi chimici si è aumentato il prodotto del grano, e dei foraggi, si lavora meglio la terra ecc.

Ma dove in questa circostanza si è rilevata una grande deficienza è nel modo di tenere il letame di stalla, che è la principale fonte di ricchezza dell'agricoltura, e che ha un'influenza sulla salute.

Nella relazione sarà rilevato questo fatto deplorevole, a cui però è facile porre rimedio.

La mostra floreale.

« Una parte interessantissima dell'esposizione, affatto nuova per questi paesi, fu la mostra dei fiori coltivati espressamente dai contadini.

Bisogna tributare una viva lode al comitato floreale, pell'attività spiegata, e per il brillante risultato ottenuto.

Si sono dati non solo, i vasi, i semi, e le butture, ma si sono impartite da per tutto le buone massime di coltivazione.

E' certo che l'attuale esposizione di fiori influirà a diffondere nelle famiglie dei contadini la coltivazione floreale, che abbellisce le case e moralizza il popolo *(applausi)*.

Coltivare i fiori è il più bel passatempo, è cosa che consola l'anima, che adorna la casa e ispira il sentimento del bello.

Quando passato il confine a Pontebba vedrete tutte le finestre ornate di fiori, che fanno piacere. E noi che viviamo in questa bella Italia, chiamata dai poeti il giardino d'Europa, abbiamo da lasciarsi superare dall'Austria? *Voci No! No! Applausi)* ».

Il senatore Pecile augura infine che questa Esposizione porti una scintilla di progresso, di benessere e di civiltà dei nostri contadini.

*

Diede poi la parola al Presidente della Giuria co. di Brazzà.

Il conte di Brazzà sale alla tribuna (tribuna.... per modo di dire) ed appare subito oratore simpatico, pel modo di porgere, elegante ed aggraziato.

Dimostrò ai contadini i vantaggi immensi di simili esposizioni di emulazione.

Rilevò l'importanza della solennità nel dare i premi.

Il contadino premiato si sente soddisfatto nell'amor proprio, ed ha il compiacimento di aver fatto il proprio dovere. I vantaggi morali della premiazione sono di gran lunga preferibili ai vantaggi materiali, perchè *l'uomo non vive di solo pane*.

L'oratore si compiace di constatare l'indiscutibile primato di Fagagna nell'agricoltura; ma non bisogna addormentarsi sugli allori perchè altri paesi si sono scossi all'apatia e vanno avanti.

Da poi ai contadini alcuni saggi consigli, dimostrandosi versato in materia d'agricoltura.

Egli pure accennò a quella *meraviglia* dell'esposizione di Fagagna che fu la mostra floreale.

Disse che il senatore Pecile non ha potuto menzionare una persona molto a lui vicina, che pure di questa simpatica e preziosa iniziativa fu l'anima e la sapiente mano ordinatrice. L'allusione alla signorina Ida Pecile traspare benissimo, ed il pubblico applaude.

Il co. Brazzà ebbe parole veramente felici elogiando questa benemerita signora, che educa il cuore dei contadini al culto delle cose buone e gentili.

Ringraziò poi gli organizzatori dell'esposizione, il Sindaco di Fagagna e il sig. Pico.

Il conte di Brazzà ebbe alla fine del suo splendido discorso molti applausi e strette di mano.

Seguì subito la distribuzione dei premi, dei quali vi ho già dato l'elenco.

Assistevano alla premiazione: la contessa Asquini e consorte, il senatore Pecile, il sig. Attilio Pecile, l'on. Morpurgo, ecc.

Furono vivamente applauditi due o tre contadini che ottennero parecchi premi.

Chi non si è sentito commosso alla sfilata dei bambini premiati pei lavori manuali?

Il piccolo Enrico Bruno, di cui vi ho fatto cenno nella corrispondenza di ieri, *fu salutato al suo apparire da una vera ovazione*.

Quegli applausi, spero, gioveranno ad imprimere nella mente di quel caro angioletto che il lavoro non degrada ma onora l'uomo. Il ricordo della festa d'oggi potrà essergli utile per l'avvenire.

A proposito di lavori manuali, devo metter in luce un'altra benemerenza del senatore Pecile. Questi, a sue spese, mandò, tempo fa a Ripatransone per abilitarsi nei lavori manuali il maestro Primo Tonini, provetto insegnante, che senza essere abilitato, adottò già da molti anni i lavori manuali nella sua scuola.

Si può benissimo affermare che il senatore Pecile merita un posto distintissimo fra gli educatori del popolo.

Egli fu infatti il *primo* ad introdurre i metodi froebeliani ed i lavori manuali, che sono necessario complemento, in Friuli.

I lavori manuali hanno un doppio vantaggio: uno morale, perchè abituano il fanciullo a *saper adoperare le mani*, come disse benissimo nel suo discorso il senatore Pecile; — uno didattico, perchè, con tal mezzo, si educa razionalmente l'intelligenza dell'educando per mezzo dei sensi.

Dopo la distribuzione dei premi, furono eseguiti alcuni cori diretti dal bravo curato De Campo di Madrisio. Molte altre cose dovrei aggiungere a proposito di questa riuscitissima esposizione, ma rimando tutto ad altro giorno.

Il tiro al passero.

Il risultato della premiazione fu il seguente:

Tiro di prova. — *Graduatoria*: Fabris Giovanni, Petrosini Riccardo, Mattiussi Virgilio.

Tiro Fagagna — Petrosini Riccardo, Mattiussi Virgilio, Corradini Arnaldo, Ballico Menotti, Sachs dott. Ettore, Nardini Lucio, Ciani dott. Luciano, Frova Luigi.

Il resocontista.

Mostra campionaria bozzoli in Pozzuolo del Friuli.

Abbiamo da Pozzuolo del Friuli, in data 17:

Con cielo sereno e bello venne aperta oggi alle ore 8 con grande solennità la Mostra Bovina Sistematica e Campionaria bozzoli. Concorrono alla Mostra Bovina circa 250 capi bestiame. Alla Mostra Campionaria bozzoli concorrono n. 101 allevatori bozzoli del Friuli e n. 16 Case Bacologiche d'Italia. Mostra riuscitissima. Concorso animatissimo. Anche l'I. R. Scuola agraria di Gorizia è rappresentata.

Domenica 22 corr. sarà il culmine della festività *con sceltissimo e svariatissimo* programma. Sarà la solenne premiazione con il concorso di tutte le autorità.

Alla porta Grazzano sarà un servizio di vetture giardiniere del Colautti per Udine-Pozzuolo. Dunque domenica tutti a Pozzuolo!

*

Stamane alle 9 ci pervennero da altro giornale cittadino alcune bozze di stampa recanti il lungo elenco dei premiati alla Mostra di Pozzuolo.

Non ci resta più nè tempo nè spazio,.. nè voglia per la pubblicazione.

Il Re a Pordenone?

Si parla della probabile presenza del Re al *campo di Pordenone*.

La notizia però non ha conferme ufficiali nè officiose.

Da Cividale.

Cose di palazzo Civico.

Cividale, 17 settembre. (Ritar.)

Ieri, presenti 14 consiglieri, venne tenuto Consiglio, ed esaurito tutto l'ordine del giorno. Il conto consuntivo 1900, accompagnato da una bella relazione dei revisori, propone un elogio all'ufficio di segreteria, ed il Consiglio approva.

Il conto 1900 si è chiuso, con un promettente fondo di cassa.

Le discussioni furono interessanti.

Avvelenate dai funghi. Massaro-Sor Emilia della frazione di Fratta (Maniago) l'altra sera, mangiò dei funghi insieme alla propria figliuola diciasettenne. Poco dopo entrambe furono colte da gravi sintomi di avvelenamento. La madre trovasi in istato gravissimo, mentre la giovane fu dichiarata fuori di pericolo.

Una frana. Nella vicina frazione di Praforte, (Traverio) in causa delle pioggie torrenziali di questi giorni, si è staccata una grande frana che ha devastato i vigneti, producendo danni gravissimi. Nessuna vittima.

Incendio. A Farla (Maiano) l'altra sera, alle ore 7, si sviluppò un incendio, nella casa di certo Luigi Menis. Il pronto aiuto dei compaesani potè salvare dalle fiamme l'abitazione e gli animali, ma la stalla ed il fienile andarono distrutti. Il danno, assicurato colla Metropolitana, ascenderà a circa lire 3000.

Per l'onore. Noacco Giulia, di anni 18, e sue cugine sorelle Noacco Lucia, d'anni 15, ed Anna, d'anni 22, tre belle ragazze di Remanzacco, denunziarono ai carabinieri di essere state insultate con parole ledenti il loro onore, da una moltitudine di ragazzi del paese, che avrebbero per due sere consecutive fatto una dimostrazione sotto le loro finestre con canti e grida oscene. Le ragazze diedero i nomi dei 12 promotori, che verranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Piccola posta: *Cinqued.* Aviano: le notizie bisogna mandarle subito; quelle odierne sono troppo in ritardo. — Sig. S., Pordenone: voglia gentilmente ripeterci quell'indirizzo e le condizioni, che andarono smarriti. — *s. p.*, Gemona:?? chi dorme non piglia pesci. — *Cir. dem.*, Prato Carnico: la spedizione fu fatta, secondo gli ordini.

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Le inondazioni — Una petizione dei danneggiati.

Gorizia 17 — La possidenza friulana, in seguito ai danni enormi prodotti dagli straripamenti del Versa e del Judrio, ha deciso, sorpassando il solito tramite, d'inviare direttamente all'imperatore una commissione recante un memoriale.

Municipio di Codroipo.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro delle *classi II e III^a riunite* di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800, soggetto alla ritenuta pel Monte Pensioni.

Codroipo, li 28 agosto 1901.

Il Sindaco *D. Moro.*

Note agrarie.

LA BARBABIETOLA.

Una rappresentanza delle 33 fabbriche di zucchero esistenti in Italia — come già fu riferito in questo giornale — ha presentato al ministro Carcano le deliberazioni del recente Congresso dei fabbricanti di zucchero, tenutosi a Bologna, fra le quali vi è una giusta protesta contro un aggravio di tassa imposto dal caduto ministro Wollemborg con una semplice circolare agli uffici dipendenti.

Sembra che l'on. Carcano abbia dato alla suddetta rappresentanza degli *ottimi affidamenti*, per cui una o due fabbriche che si erano chiuse, in segno di protesta, proprio all'inizio della nuova stagione saccarifera, furono subito riaperte.

E poichè con questa protesta dei fabbricanti la questione dello zucchero di barbabietole torna ad essere di attualità, crediamo utile dare qualche cifra abbastanza istruttiva... anche dal punto di vista politico.

*

La quantità di zucchero che l'Italia consuma annualmente varia dagli 800 ai 900 mila quintali, fino a toccare in qualche annata anche il milione.

Fino a tre o quattro anni addietro, la totalità dello zucchero consumato dagli italiani ci veniva dall'estero: ciò che significa che da 30 a 35 milioni di lire in oro ogni anno emigravano dal nostro paese, assottigliando sempre più la nostra potenza economica.

Fino a cinque o sei anni fa non esisteva in Italia che una sola fabbrica di zucchero, la cui produzione, limitatissima dapprima, raggiunse a stento i 12 e i 15 mila quintali verso il 1897. Da quell'epoca cominciò in Italia quel salutare risveglio che ha portato a cifre molto lusinghiere la produzione indigena dello zucchero.

In tre o quattro anni appena sono sorte come per incanto una trentina di fabbriche. Nella stagione attuale la lavorazione dello zucchero sarà fatta in 33 stabilimenti e si prevede che la produzione si avvicinerà ai 750 mila quintali; vale a dire che in un periodo di tempo brevissimo l'Italia ha saputo liberarsi dallo zucchero estero, e si è messa in grado di provvedere da sè ai propri bisogni.

*

I risultati economici di questo fatto sono così evidenti che è superfluo insistervi sopra.

In sostanza si tratta di questo: quei 30 o 35 milioni che noi mandavamo all'estero pochi anni or sono, adesso restano in patria e contribuiscono a far lavorare parecchie migliaia di operai e di agricoltori e a portare un po' di benessere in parecchie regioni italiane.

Da parte sua lo Stato non ci ha perduto nulla poichè quei sessanta o settanta milioni che prima introitava coi dazi doganali adesso li introita con la tassa di fabbricazione, e si prevede anzi che, nel cambio, finirà col fare un guadagno di qualche paio di milioni di più.

Come si vede, la barbabietola, tanto derisa pel passato, ha finito per essere molto utile all'Italia.

E noi ricordiamo a questo proposito che in un periodo non lontano qualche politicante rimproverava a giornali e a uomini politici di occuparsi troppo poco di politica e un po' troppo di barbabietole...

Ebbene, vedete un po' i risultati: in questi tre o quattro anni la politica ha fatto pochetto pel paese, se pure non gli ha fatto del danno; la barbabietola invece, ha fatto guadagnare qualche cosa alla povera gente che ancora spera sui benefizi che le verranno dai politicanti.

Come si vede, la barbabietola ha avuto ragione.

Uno che osserva.

Nel mondo di Travet.

Il primo Congresso tra gli impiegati delle Provincie.

Nei primi di ottobre s'inaugurerà a Venezia il primo Congresso tra gli impiegati delle provincie di tutta l'Italia.

Presiederà l'on. Orlando, che pronunzierà il discorso inaugurale.

Pel capistazione-telegrafisti.

Il Comitato superiore delle ferrovie ha approvato le norme per gli esami d'idoneità al movimento per gli agenti destinati a funzionare da capistazione-telegrafisti.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Gennaro.

Effemeride storica. — *18 settembre 1377.* — Il conte Lodovico di Porcia (dotto, che scrisse in antico francese memorie pregevolissime (passa ad occupare Vicenza quale Governatore.

UDINE

Il dazio sui vini.

Una invocata riforma — Due categorie — I suggelli alle botti e il pagamento in casa.

(Collaborazione al Friuli).

Non è cosa nuova se si chiedono le due categorie di vino a daziarsi, in base alla gradazione alcoolica; ed essendo ora al potere una Amministrazione nuova, è opportuno ritornare sull'argomento sperando maggior fortuna alla tanto equa proposta.

*

Credo bastino poche parole per dimostrare la ingiustizia somma che il Marsala, la cui gradazione alcoolica va da 18° a 20° e più, come qualsiasi vino di gradazione pari ma di valore superiore al Marsala, abbia a pagare il dazio d'ingresso nella misura istessa di un baccaro popolare, di un vinetto nostrano, e dei vini americani!... Ciò è enorme.

Il vino americano «Isabella», da tutti conosciutissimo, il cui valore può essere da lire 10 a 18 l'ettol., paga dunque alle porte di Udine lire 9.50 di dazio, vale a dire poco meno del suo valore; posto così alla pari del Marsala che costa lire 100 l'ettol., al Bordeaux che può valere anche lire 200!... Dov'è, giova ripeterlo, la giustizia in ciò?...

Perchè il meno abbiente, il povero che non può acquistare se non vini di poco prezzo, è soggetto ad aumentare il costo, per il dazio, del 30 del 40 e perfino del 50 per cento, mentre i vini di lusso, i vini dei ricchi, degli Epuloni, non aumentano a cagione del dazio, al massimo l'uno per cento?...

Siamo in piena crisi vinicola, e come rimedio alla difficile condizione in cui si trova la possidenza terriera, alle pubbliche amministrazioni, cominciando dalle dipendenti dallo Stato a quelle dei Comuni, incombe venire in aiuto facilitando i consumi.

Il popolo ha bisogno di bere buon vino ed a prezzo accessibile. Egli è quindi di dovere, segnatamente per parte dei Comuni chiusi, di diminuire il dazio del vino, portato ovunque ad un vero eccesso.

*

Nel Comune di Udine, anni sono, per rivalersi delle perdite a cui andava incontro l'erario comunale per la soppressione giustissima di alcune voci, si è ricorso malauguratamente all'aumento del dazio sul vino.

Le lire 9.50 cui oggi si assoggetta codesta bevanda, sono esorbitanti, e sono cagione di ostacolo al consumo.

Agli agiati, può essere indifferente che un litro di vino costi 10 cent. di più per il dazio, ma per il povero, ch'è la maggioranza, è molto. Di più, è duopo riflettere che l'oste, il quale esborsa, tutto compreso, lire 10 per un ettol. di vino, nel frazionamento in tante parti arriva appena ad esitarne litri 90 di quest'ettol.; ond'è che nei suoi calcoli, di necessità deve caricare il vino per il dazio, più di 10 e più di 11 cent. per litro, fatto calcolo eziandio a quello che asciuga nelle botti.

Per stabilire una giusta percezione del dazio, bisognerebbe innanzi tutto, come si è accennato più sopra, fissare due categorie, con scala discendente dai 12° d'alcool in volume in giù, essendo questa la categoria dei vini comuni; ed ascendente per i vini oltre i 12°, entrando questi nella categoria dei vini di lusso, dei vini liquorosi.

Studiando bene, in base ai consumi accertati, si potrebbe trovare il modo che le finanze del Comune non avessero a soffrire di troppo. Una scala dovrebbe, almeno in parte, compensare l'altra.

Ci sono ora in commercio degli alcoometri abbastanza esatti, di guisa che non può essere difficile agli impiegati daziari trovare il grado di alcoolicità dei vini.

*

Veniamo ad altro.

Il sistema di far pagare il alle porte, sarà il più comodo, il più spiccio, ed il più economico; ma è altresì il sistema che lascia adito alle frodi a danno del Comune e del consumo.

Non ci sembra quindi fuori di proposito di obbligare allo sdaziamento sulle porte solo il vino dei privati ed in piccoli fusti, e le botti destinate agli esercizi pubblici assoggettarle al dazio non appena giunte alla loro destinazione, coll'applicazione dei suggelli, come si fa nei Comuni aperti.

Frodi si possono commettere sempre; però la suggellazione dei fusti, se non è una garanzia assoluta, certo è un ostacolo validissimo alle manipolazioni nelle osterie, agli adacquamenti del vino, a tutta quella infinità di tagli che molte volte sono una vera frode.

Col solo infrenare codeste possibilità, e per meglio dire sopprimendo l'incentivo alle frodi originate dalla assoluta libertà, si garantirebbe in molti casi

la genuinità dei vini che provengono direttamente dalle cantine dei produttori possidenti.

Il pubblico sarebbe ben contento di innovazioni che gli ispirassero maggior fiducia di bere vino non alterato.

Sta il fatto, a prova di ciò, che nei Comuni aperti si beve meglio che nelle città cintate.

M. P. C.

Resipiscenza.

...E adesso il *Crociato* scrive:

« Alcuni dicono che queste dimissioni sono « pro forma », nella certezza cioè che i nuovi *patres conscripti* riconfermino ai dimissionari la carica. Noi diciamo invece che quelle dovevano *per convenienza* tener dietro alle ultime elezioni amministrative.

« Difatti la cittadinanza ha manifestata chiara la sua volontà di non voler nelle amministrazioni uomini del partito moderato, ma del partito democratico-socialista.

« Questi *uomini* dunque, non quelli *devono* ora subentrare nelle varie amministrazioni, anche perchè possano dimostrare in tutto e dappertutto che non per niente la cittadinanza ha posto in loro la sua piena fiducia ».

Oh, bravo, dunque!

Municipio di Udine.

Avviso di riapertura delle Scuole.

L'iscrizione alle Scuole elemementari di questo Comune comincierà il giorno 1 ottobre p. v., negli Stabilimenti scolastici urbani, il giorno 5 nelle Scuole rurali e continuerà fino al 10 incluso, dalle ore 9 alle 12. *Le lezioni avranno principio il giorno 11 dello stesso mese.*

Si raccomanda ai genitori o a quelli che ne fanno le veci di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli a loro affidati, potendo il ritardo dar motivo all'applicazione delle penalità comminate dalla legge. Tuttavia coloro giustificheranno il ritardo con forti e attendibili ragioni potranno chiedere l'iscrizione durante la prima settimana di lezione, dalle 11.30 alle 13, nello stabilimento scolastico del proprio reparto.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno pure farne richiesta all'atto dell'iscrizione.

Gli esami di ammissione, riparazione e posticipazione per le classi I, II, III e IV avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 ottobre a ore 9 ant., nei rispettivi stabilimenti; quelli di licenza elementare nei giorni 4, 5, 6 e 7 alla detta ora, nello stabilimento maschile a S. Domenico e in quello femminile all'Ospital Vecchio.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio, alle Grazie e a Cussignacco l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom., dal giorno 8 a tutto il 12 ottobre, e le lezioni avranno principio il 13 detto.

Echi dell'Oratorio perosiano.

I sottoscrittori di oblazioni.

Ci si comunica:

Di fronte alla spesa per l'Oratorio perosiano di circa trenta mila lire — somma per Udine ritenuta inarrivabile — il Comitato che ne assunse la garanzia aprì una sottoscrizione, fidando nel concorso della cittadinanza come s'era verificato in altre città; essa raggiunge l'importo di lire 337.15.

Ecco il nome dei sottoscrittori ai quali il Comitato porge i più sentiti ringraziamenti.

Lucci Vincenzo Udine lire 5 — B. C. Bassani Udine lire 10 — Cassa Risparmio di Udine lire 100 — Banca popolare friulana lire 50 — P. Felice della Rovere Cussignacco lire 10 — avvocato Ignazio Renier Udine lire 10 — Da Carpacco P. Leonardo Pangoni lire 5 — Cimolini Domenico lire 2 — Di Stefano Giuseppe l. 1 — Zolli Giuseppe cent. 50 — dott. Leonardo Pangoni lire 1.80 — da Udine co. Sbruglio lire 5 — N. N. lire 5 — marchesa Colloredo lire 4 — Passero Del Giudice lire 5 — da Fagagna don Francesco Venturini lire 5 — Noemi Nigris lire 5 — don Domenico Stefanutti l. 4 — dott. Antonio Zecco l. 2 — da Udine N. N. lire 0.20 — N. N. lire 0.25 — Mazzolini Maria cent. 10 — Magrini Luigia cent. 10 — Turco Antonia cent. 10 — Agosto Angela cent. 20 — N. N. cent. 10 — Cantoni Giuseppe lire 3 — Agosto Luigi cent. 20 — Costantini Costantino cent. 10 — Cantoni Cesare lire 2 — Criobiutti Emilia cent. 10 — Cecchini Luigia cent. 10 — N. N. cent. 20 — N. N. cent. 20 — N. N. cent. 20 — Municipio di Udine L. 100. — Totale L. 337.15.

Per la nostra Stazione.

Il progetto di ampliamento.

Presso la nostra Camera di Commercio si tenne una conferenza per discutere i cinque progetti presentati dalla Rete adriatica, onde dotare la nostra stazione ferroviaria di nuovi locali per il carico e lo scarico delle merci.

Alla seduta parteciparono l'on. Morpurgo, il cav. Valentinis, i signori Muzzati, Maraini, Pico, e per la Società *ferroviaria, il cav.* Fasolini *e gli ing.* Bassetti, Lombardi e Bianchini.

Dopo lunga discussione, dei cinque progetti, venne scelto, quello che prolungherebbe un binario al di là della Ferriera, fino presso il cavalcavia fuori porta Grazzano, nel fondo Paluzza.

L'argomento sarà trattato nella prossima seduta della nostra Camera di commercio.

Concorso. Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso *per gli esami di alunno di prima* e seconda categoria nell'Amministrazione carceraria è stato, dal Ministero, prorogato a tutto il 30 settembre corr.

Pezzi d'argento o nichelini falsi. Circolano da qualche tempo in diverse provincie monete false d'argento e di nichel facilmente riconoscibili *però perchè* alla benchè minima strofinatura lasciano le dita annerite.

Il Bollettino giudiziario reca: Fabro, aggiunto giudiziario alla Procura del Re del Tribunale di Milano, è nominato pretore ad Ampezzo.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le inscrizioni per l'inaugurazione del Ricovero Marinelli e pel Convegno.

Tardo si costituì. Ieri si costituì certo Tardo Luigi colpito da mandato di cattura essendo stato condannato dal Tribunale di Udine alla pena di dieci mesi per appropriazione indebita.

La disgrazia di un mugnaio. Ieri alle ore 10 venne medicato all'Ospitale civile certo Candussio Umberto, d'anni 32, mugnaio, da Remugnacco, per contusioni e lacerazione alla mano destra, causa accidentale. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Frumenti da semina.

La Ditta Franzil e Comp., Udine piazzale porta Gemona, tiene in vendita le seguenti qualità di frumenti da semina, selezionati e garantiti genuinabili:

Fucense originario dei fratelli Ingegnoli di Milano;

Cologna originario prodotto dal cav. Dea Piccini sindaco di Cologna;

Noè e Victoria riprodotto nel podere del R. Istituto Tecnico di Udine;

Rieti riprodotto nella tenuta del cav. *prof. Domenico Pecile di S. Giorgio* della Richinvelda.

Avviso d'asta.

Si fa noto che nei giorni 19-20 e seguenti, occorrendo, del corrente mese di settembre, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo in Udine — via Savorgnana n. 5 — la vendita al pubblico incanto dei vini in bottiglia, liquori, mobili di magazzino, macchinari, fusti, bottiglie, damigiane, ecc. di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera, tenendo a base d'asta il *prezzo* di stima risultante dall'inventario del fallimento, aumentato del decimo.

La merce è divisa in lotti per modo che possano concorrere all'asta anche i privati.

Il prezzo dovrà essere versato all'atto stesso della delibera.

Chiunque può esaminare i lotti ed i prezzi nei giorni 17 e 18 corr.; nel Magazzino sopracitato in via Savorgnana n. 5 dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Udine, 11 settembre 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	18,9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.25	752.01	752.23	752.23
Umido relativo	82	60	93	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	15.2	18.0	15.8	15.1

17	Temperatura	massima	19.8
		minima	11.8
		minima all'aperto	11.0
18	Temperatura	minima	12.9
		minima all'aperto	12.0

Tempo probabile

Venti deboli o moderati in val Padana, meridionali altrove. Cielo quasi ovunque nuvoloso; qualche pioggia al nord-ovest.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Italia sportiva — E' la figlia della *Bicicletta* e del *Corriere dell'r Sport*, due periodici ben noti agli sportisti e di simpatico ricordo.

Il primo numero di questo foglio promette che esso sarà degno e brillante continuatore della dinastia.

Cronaca giudiziaria.

Nel tempio di Temi.

Onorari e patrocinio.

Roma 17 — Il Ministro della Giustizia, on. Cocco-Ortu, ha trasmesso il regolamento per la legge sugli onorarii dei procuratori e sul patrocinio delle Preture al Consiglio di Stato, il quale a sezioni unite lo esaminerà per il parere.

CRONACA DELLO SPORT.

Un piccolo turista.

L'altro giorno a Milano giunse da Lodi, accolto alla Direzione generale del Touring Club italiano amabilissimamente, un ragazzotto dodicenne, Manlio Ortore, che col consenso e la raccomandazione del padre suo, il sig. Antonio Ortore, capo console del Touring ad Este, ha impreso il *giorno* 9 da solo un giro ciclistico di circa 600 chilometri per diletto e per misurato esercizio sportivo, e sopratutto per sperimentare la meravigliosa organizzazione del Touring, alla perfezione delle cui guide itinerarie, alla premurosa cortese assistenza dei cui consoli, medici e legali, albergatori e meccanici riparatori affigliati, s'è affidato lo sveglio giovinetto.

Questi seguendo gli amorosi suggerimenti paterni anche in fatto di regime dietetico e di cautele di viaggio — ha compiuto finora circa metà del suo viaggio: da Este è andato a Montagnana e Sanguinetto, a Mantova, Cremona, ha visitata l'Esposizione di Lodi; interverrà domenica al gran convegno ciclo-automobilistico di Varese e poi per Como, Lecco, Bergamo, Brescia, Verona tornerà al paterno tetto.

Nonostante abbia incontrato del maltempo e strade pessime — si trova magnificamente di salute e spirito.

Notizie e dispacci.

NOTIZIE ITALIANE

Il duello Rosano-Bugnano.

Napoli 17 — Oggi alle ore 16 ebbe luogo il duello fra l'on. Rosano ed il marchese di Bugnano.

Essendo il Rosano infermo per un'artrite ad un piede, i padrini avversari gli offrirono di rimandare lo scontro, ma Rosano non credette di usare dell'offerta fattagli.

Dopo sedici assalti, il marchese di Bugnano riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro che si dovette cucire con quattro punti.

Il duello terminò senza che gli avversari si stringessero la mano.

La causa del duello.

Ecco l'incidente che originò la sfida:

L'altro giorno, mentre le autorità aspettavano alla stazione di Napoli l'arrivo del Re, e tutti erano in crocchio *sul marciapiede, sopravvenne* l'on Rosano.

Questi stese la mano a tutti e tra gli altri al marchese Luigi di Bugnano, cerimoniere di Corte e fratello dell'ex deputato di Aversa; ma il marchese ritirò la sua.

Rosano credendo ad una distrazione tornò a stenderla; allora il Bugnano indietreggiando alquanto esclamò concitato: « Come! Lei ha il coraggio di stendermi la mano? »

L'on. Rosano si contenne e si allontanò.

...Nel quale si dimostra come qualmente non sia lecito essere candidati — e vittoriosi — contro i signori marchesi di Bugnano.

DALL'IRREDENTA.

È morto un nemico del nome italiano.

Si ha da Trieste che è morto ieri il vescovo Stark.

Costui lascierà certo «eredità di affetti» presso il croatume; nessuna presso gl'italiani.

Fu scarsamente sacerdote; preferì essere intrigante fanatico, politicante arrabbiato contro il nome italiano.

Suo programma — fiascheggiato, grazie al cielo.... e alla resistenza dell'anima italiana — fu la croatizzazione delle chiese triestine.

La Giunta municipale di Trieste deliberò che il Comune si astenga dai funebri del vescovo.

E' giusto; nessun fiore italiano può posare su quella tomba.

Sia pace all'anima dell'estinto; ma onoranze si abbia solo da quella plebaglia semiselvaggia, alle cui passioni e cupidini mise a servizio la stola e il pastorale.

I MISTERI DEL CARCERE.

Una ribellione nel reclusorio di Civitavecchia.

A Civitavecchia i detenuti del reclusorio tumultuarono rifiutando il pane e lanciandolo contro i guardiani.

Accorse la truppa per ristabilire l'ordine.

Da Roma fu mandato sul luogo l'ispettore Doria.

La fame in Ungheria — Falsi monetari.

Giungono tristi notizie dall'Ungheria meridionale dove regna la fame.

I contadini emigrano in massa.

— A *Persie* (Slavonia) i gendarmi catturarono una banda di 15 falsi-monetari capitanati dall'economo comunale del paese. Una grande quantità di monete si trovava nascosto nei pozzi.

NOTE COMMERCIALI.

Una circolare dell'on. Carcano e la tassa di fabbricazione degli zuccheri.

Abbiamo già annunciata la circolare che l'on. Carcano ha diramata ai dipendenti uffici, per invitarli a esentare dalla tassa la lavorazione dei melassi. Ne diamo, ora, il testo integrale:

« *I fabbricanti di zucchero hanno* rappresentato al Ministero gli inconvenienti e i danni che, secondo essi, deriverebbero alla loro industria dall'applicazione della circolare, datata 14 luglio, di cui affermano aver avuto tardiva notizia. Questa circolare riguarda la lavorazione dei melassi per quelle fabbriche che hanno dichiarato di voler pagare la tassa di fabbricazione in base alla densità dei sughi defecati. Senza infirmare in alcun modo il criterio che ha inspirato la circolare del 14 luglio, il ministro ha però creduto di poter apprezzare benevolmente le considerazioni di equità che sono suggerite dallo stato di fatto dell'industria degli *zuccherifici*, e *dalla circostanza* che la nuova disposizione fu ad alcuni nota soltanto quando già era preparata la lavorazione. Per tali considerazioni, tenendo anche presenti i benevoli intendimenti da cui furono dettate le disposizioni transitorie contenute nell'articolo 60 del regolamento, il ministro concede che quest'anno la lavorazione dei melassi sia fatta con esenzione di tassa, e anche per quei metodi che siano diversi da quello dell'osmosi. E' poi superfluo avvertire che questo provvedimento non può riguardare gli zuccherifici soggetti all'accertamento diretto del prodotto ».

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 settemb. 1901.

Rendita.	sett. 17	18 sett.
Italia 5 % contanti	102.35	102.42
" 5 % fine mese	102.55	102.57
" 4 ½ "	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro	71.60	71.60
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	330.—	330.—
" 3 % Italiane	315.—	313.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	439.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	510.50
Azioni.		
Banca d'Italia	870.—	870.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	716.—	716.—
" Ferr. Medit.	537.—	537.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	103.60	103.55
Germania "	127.90	127.85
Londra "	26 14	26.12
Austria-Corone "	109 10	109.—
Napoleoni "	20.70	20.69
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.—	99.47
Cambio ufficiale	103.74	103.59

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto, e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »,** Via delle Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bionda, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte, per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Poggiani Villani e Comp. — Zuti, Carlesi e Berna. — Peretti, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Biccholina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 la al bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi parrucchiere presso il signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente, dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia, per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura del loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno eventualmente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2,75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 6.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. [illegible]	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. [illegible]	[illegible]
M. 10.12	10.39	M. 10.[illegible]	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.16	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	R. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE R. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Sveticich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco